

## PATRICIO REIG

### Verso e Reverso

Una sessione fotografica con una ragazza a Barcellona, anni fa, mi ha permesso di rendermi conto dell'importanza di un soggetto che, oggi, rappresenta uno dei pilastri del mio lavoro: il ritratto di donne. Devo dire che non conosco la ragione esatta per cui quest'idea si è affermata così saldamente, ma sospetto che in qualche modo abbia chiuso un cerchio e allo stesso tempo aperto una porta dentro di me. Attraverso la fotografia, come mezzo di comunicazione, ho cercato consapevolmente e inconsapevolmente di raggiungere il sottile equilibrio dell'immaginario femminile: il dritto come l'ovvio, il rovescio come il mitico.

Così, un volto e una nuca, il dietro e il davanti, la luce e l'ombra si incontrano per permettere la magia di un'immagine inaspettata.

Contenitore e contenuto, oikos e universo, verso e rovescio.

La schiena come elemento contrapposto al classico ritratto frontale, accetta un altro sguardo, offrendo all'osservatore un altro volto dell'intimità che non rinuncia al concetto di identità, ma lo rende partecipe. In questo modo, ci poniamo nella stessa posizione dell'osservatore e ci uniamo alla sua visione, comunque indefinibile.

### **BIO** Patricio Reig Argentina @ Argentina

Sono nato a San Juan, Argentina nel 1959. Mi sono laureato in architettura nel 1983 in Bogota, Colombia. Nel 1984 mi sono poi trasferito a Barcellona dove ho lavorato e vissuto per più di trenta anni nel campo delle arti visuali in particolare nella fotografia.

Dal 1993 al 2016 ho il mio studio nel Centre d'art contemporani-Barcellona.

Attualmente vivo e lavoro a Milano dal 2016.

Ho iniziato a fotografare molto giovane. Continuo a lavorare con la stessa passione e curiosità iniziale perché sento che ogni nuova immagine aggiunge, non sottrae, alla conoscenza.

Ho scattato centinaia di fotografie in paesi di tutto il mondo, a persone anonime in diverse fasi della loro vita. Lo studio, l'analisi e la comprensione di tutte queste immagini alimentano direttamente il mio lavoro e confermano la dimensione emozionante che contengono e che mi appassiona molto. Nel mio lavoro ho sempre utilizzato metodi alternativi, come il collodio umido, la fotografia stenopeica o semplicemente lavoro con vecchie macchine fotografiche, le quali mi hanno permesso di esplorare e trovare diverse forme di espressione. Più semplice è il sistema, più elaborati sono i risultati. L'ignoto è in gioco. Gli incidenti si manifestano come un risultato che apprezzo particolarmente. Attendo il verificarsi dell'incidente.

I temi che ho scelto ruotano da sempre intorno al concetto di memoria, all'inevitabile trascorrere del tempo e alla natura transitoria dell'esistenza. Mi piace documentare gli aspetti quotidiani della vita semplice. Sviluppo le mie pellicole in camera oscura. In seguito, scannerizzo i risultati e poi li trasformo in file digitali. Il risultato è, di fatto, un complesso inventario della vita quotidiana che si mantiene sempre in costante movimento.

. / .

Ho avuto la fortuna di poter esporre il mio lavoro in mostre individuali in Europa, in Asia, in sud America e negli Stati Uniti, attraverso diverse gallerie ( galleria Casas Riegner-Miami, Trama-Barcellona e Madrid, galleria Jorge Mara-Buenos Aires, galleria Emma Molina-Messico, galleria Martini-Hong Kong , galleria Edward Day -Toronto, galleria MC2-milano, The Photogallery-Halmstad, Svezia , galleria Pigment -Barcellona, galleria Fernando Latorre-Zaragoza)

Ho partecipato a fiere di arte contemporanea come Arco-Madrid, Art Miami-Miami, Art Chicago, ArtBO-Bogotá, XV Iberoamerican Art Fair-Caracas, Unseen-Amsterdam, SFIAE-San Francisco, MIA Photo Fair-Milano, Lima Photo-Lima, Haute Photographie Fotografiska-Stoccolma.

Ho fatto mostre individuali in musei come FOLA- Buenos Aires, museo Rawson -San Juan Argentina, museo Városi Művészeti. Győr, Hungary, museo Molí Paperer di Capellades. Barcelona

Il mio lavoro é presente in collezioni private e pubbliche come col lecció Testimoni-Barcellona, Jorge Perez collection-Miami, col lecció Soldevila-Barcellona, collezione permanente Museo Rawson,-San Juan, colección Juan Mulder-Lima, colección Yvoone Kooock-Buenos Aires, colección Piramidón, centre d'art contemporani-Barcellona.